

Egregio Sig. Pantieri,

ricevo con ritardo la Sua lettera del 23 agosto, poiché sono stato assente da Roma per qualche tempo.

Mi permetta di dirLe subito che il tono della Sua lettera non è molto apprezzabile, sia perché è autoritario e moralistico, sia perché mi pare un tantino presuntuoso. Spero che non si offenderà per quest'ultima valutazione, generata dal fatto che Lei si autogiudica in un campo nel quale i giudizi sono notevolmente difficili.

A prescindere, comunque, da questi rilievi sulla Sua lettera, Le dirò che noi non raccomandiamo mai caldamente ai nostri Associati alcun film, poiché i nostri Associati giudicano paternalistica ogni raccomandazione. E non ritengo che abbiano torto.

C'è una sola iniziativa che noi prendiamo regolarmente: pubblichiamo un elenco di film ~~di cui~~ che riteniamo qualificanti per le nostre sale; tale elenco, però, viene redatto su segnalazione dei membri del Consiglio Direttivo Nazionale (composto prevalentemente dai Delegati Regionali ACEC) nel corso delle sedute consiliari.

Per cui posso darle soltanto un suggerimento: faccia vedere il film ad alcuni Delegati Regionali, che potranno proporre poi l'inclusione di esso nel catalogo dei film qualificanti in occasione della prossima riunione del Consiglio Direttivo che si terrà dal 26 al 28 ottobre p.v.

Vorrei farLe presente che la Presidenza Nazionale dell'ACEC si considera una struttura di servizio nell'Associazione, non una struttura di potere, che possa imporre i propri criteri agli Associati.

Spero che non dirà che anche io Le ho detto "belle parole", ma che riconoscerà che Le ho detto soltanto parole molto chiare e concrete.

Gradisca i migliori saluti.

(Mons. Luigi M. Pignatiello)

Preg.mo Signore  
Sig. José Pantieri  
Viale Ceccarini 118/7  
47036 RICCIONE